



Circolo della Università di Pavia

In collaborazione con:

Associazione Docenti e Ricercatori Ateneo Ticinese
I.S.U. Pavia

Introduzione all'ascolto

Si può affermare senza tema di smentita che nella storia della creazione musicale nessuna opera è stata oggetto di dicerie, aneddoti e persino racconti fantastici quanto il *Requiem* di Wolfgang Amadeus Mozart. La "storia" di tale composizione si è intrecciata con la morte repentina e prematura del suo autore, fino a costituire una vera e propria leggenda della quale si è impadronita prima la letteratura (Puskin), poi il teatro (Shaffer) e infine il cinema (Forman). Non sarà dunque inutile accennare alla genesi di questa composizione, bruscamente e tragicamente troncata dalla morte dell'autore salisburghese.

Al *Requiem* Mozart lavorò sul letto di morte e non lo integrò che fino all'ottava battuta del "Lacrymosa", vale a dire fino alle due ultime strofe del *Dies irae*. Su questo vasto componimento non si può dare un giudizio assoluto, perché Sanctus, Benedictus e Agnus Dei vennero composti, in base agli appunti del maestro, dall'allievo di lui Franz Xaver Süssmayr e anche in prosieguito di tempo subirono nuovi ritocchi e varianti.

Comunque, come ha scritto Giulio Confalonieri nella sua *Storia della musica*, esso è la più alta espressione del genere sacro settecentesco, tuttora un poco ambiguo nell'alternarsi del coro e dei "soli", un poco eterogeneo per gli afflussi palesi del canto operistico, un po' troppo levigato, qua e là, in confronto dei concetti espressi; ma commovente e immediato perché i morti ai quali si prega la pace e i vivi che, raccolti in preghiera vanno meditando sull'uguale destino, son le stesse anime umane con tanto affetto seguite dal maestro nelle loro vicende terrene, le donne e gli adolescenti, gli innamorati e gli illusi, i reprobri e i ribelli, gli umili e i despotti delle sue Opere: *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*, il popolo immaginario e pur reale tra cui Mozart consumò la breve esistenza.

Musica in Università 2002

CONCERTO DI PASQUA

Lunedì 25 Marzo 2002 ore 21,15

Chiesa di San Francesco

W.A. MOZART: "*Requiem*" in re min

STRUMENTISTI CAPPELLA MUSICALE
S. MARIA DELLE GRAZIE - BERGAMO

CORO "CANTICUM NOVUM"

Direttore: Erina GAMBARINI

SOLISTI

Soprano: Stelia DOZ

Mezzosoprano: Stefania GIANNI'

Tenore: Shin YOUNG-HOON

Basso: Angelo LAZZARI

PROGRAMMA

W.A. MOZART: "Requiem"

in re minore opera K626

INTROITO E REQUIEM

KYRIE

SEQUENZA

Dies irae - Tuba mirum

Rex tremendae - Recordare - Confutatis - Lacrimosa

OFFERTORIO

Domine Jesu - Hostias

SANCTUS

Benedictus

AGNUS DEI

COMUNIONE

Coro "Canticum Novum"

Il Complesso corale "Canticum Novum", fondato da Erina Gambarini che ne è Direttore stabile, è composto da circa cinquanta elementi adulti e da un certo numero di "voci bianche". Si è particolarmente dedicato al repertorio sacro che va dal 1600 ai giorni nostri e, grazie al notevole corpo sonoro ed al particolare colore timbrico, ha avuto modo di mettersi in luce in parecchi concorsi nazionali e internazionali cui ha partecipato. Collabora con diversi complessi orchestrali di primo piano, quali: l'orchestra de "I Pomeriggi Musicali" della Regione Lombardia, l'"Orchestra sinfonica di Milano G. Verdi", l'Orchestra stabile di Bergamo, la "Piccola Sinfonica" di Milano, con le quali ha effettuato applaudite tournée concertistiche. Oltre che con il direttore stabile Erina Gambarini, ha tenuto concerti con direttori quali Remo Gandolfi, Aldo Ceccato, Claudio Desderi.

Strumentisti Cappella Musicale S. Maria delle Grazie di Bergamo

Il coro "Canticum Novum" è affiancato stabilmente nelle proprie esecuzioni dal Gruppo strumentistico "Cappella musicale di S. Maria delle Grazie" di Bergamo, tutti artisti di primo piano presso le maggiori orchestre lombarde.

Erina Gambarini

Erina Gambarini ha studiato pianoforte con il padre, canto con Teresa Stich-Randall a Vienna e direzione, interpretazione corale e musica cameristica con Marcel Couraud, direttore del Coro della Radio francese di Parigi e della Radio di Stoccarda. Successivamente ha seguito i corsi di perfezionamento di tecnica vocale e interpretazione tenuti dal Maestro Schimdt Gaden.

Ha debuttato a 15 anni alla Piccola Scala di Milano come protagonista dell'Opera *Il giro di vite* di B. Britten.

Nel 1988 ha fondato a Bergamo il gruppo corale "Canticum Novum" che dirige stabilmente. E' assistente di Romano Gandolfi, già direttore del Coro del Teatro alla Scala, alla direzione del Coro dell'Orchestra sinfonica di Milano Giuseppe Verdi. Affianca all'attività di direzione quella di solista.

Dal 1997 è membro dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo per "meriti artistici".